

I due maggiori protagonisti della Palermo-Monte Pellegrino lungo il percorso: a sinistra Musmeci, vincitore assoluto con la Maserati; a destra Luigi Bordonaro, secondo assoluto con la Ferrari.

L'assoluto a Musmeci (Maserati 2000) nella 11ª Palermo-Monte Pellegrino

Indubbiamente, la corsa automobilistica in salita che si snoda per Km. 8.750 sui fianchi del monte Pellegrino, esercita una particolare attrattività per gli sportivi e per gli appassionati di Palermo. Confessiamo anzi, che dopo aver vista l'invasione impressionante di folla che l'anno scorso gremì i punti strategici e gli osservatori a larga visuale del pittoresco e severo tracciato, siamo rimasti assai stupiti osservando quest'anno tanta folla di spettatori che invase letteralmente tutti i punti migliori onde assistere alla sfrecciata ed alla bravura dei concorrenti.

In questa cornice davvero pittoresca tra tanta folla festosa e consapevole di godersi una bella giornata di sport sano e puro, l'11 edizione della Monte Pellegrino è passata alla storia attraverso fasi ed episodi agonistici del più vibrante interesse.

Diciamo dunque subito che il piatto più gustoso per i favoriti era quello di battersi a fondo per fare crollare i records esistenti. Ed in verità ci si sono messi di puntiglio anche perchè questi propositi li hanno svelati attraverso ripetute ricognizioni sul percorso e soprattutto per una certa atmosfera di rivalità determinatasi alla vigilia.

La gara, appunto per questi elementi, assunse una fisionomia tutta particolare e si videro i piloti lungo le «scale» del magnifico promontorio battersi valorosamente sfruttando i propri mezzi meccanici, sino ai limiti massimi.

Con tutto l'ardore e la classe che gli conosciamo, Nicola Musmeci si è battuto alla maniera spericolata appunto per far crollare ogni primato, ed a ciò ha potuto pervenire avendo anche saputo sfruttare sapientemente la potenza e la tenuta della sua Maserati 2000 cmc. che abbiamo vista piombare

come un falco sulla linea d'arrivo, dopo aver marciato alla splendente media oraria di Km. 86,372. Quando gli alto-parlanti sistemati lungo il percorso, annunziarono il tempo di 6' 4" 7/10 la folla è rimasta un po' incredula. Questo tempo che Musmeci ha fatto registrare ai cronometristi dice a prescindere da ogni altra considerazione, il valore del vincitore assoluto di questa undicesima «Monte Pellegrino» — indubbiamente tra i migliori nella ristretta cerchia dei campioni sciliani — e mette in risalto l'efficienza del mezzo meccanico.

Degna pure di menzione la corsa di Luigi Bordonaro, sempre appassionato ed innamorato dello sport automobilistico che si è battuto gagliardamente con quel suo stile impeccabile, piazzandosi al secondo posto assoluto.

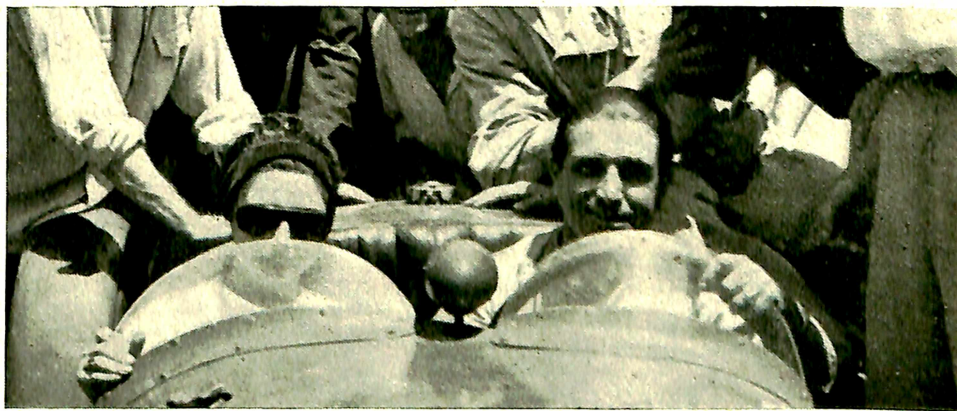
Clamorosa, sebbene prevista la corsa del giovane, e già abbastanza esperto di corse e di motori, Mario Cammarata che con la sua *Cisitalia* 1100,

cmc. ha vinto da gran signore la classe sport 1100 e classificandosi al terzo posto assoluto. La gara di Cammarata va pure particolarmente segnalata perchè è riuscito ad abbassare il record ottenuto da Nuvolari lo scorso anno.

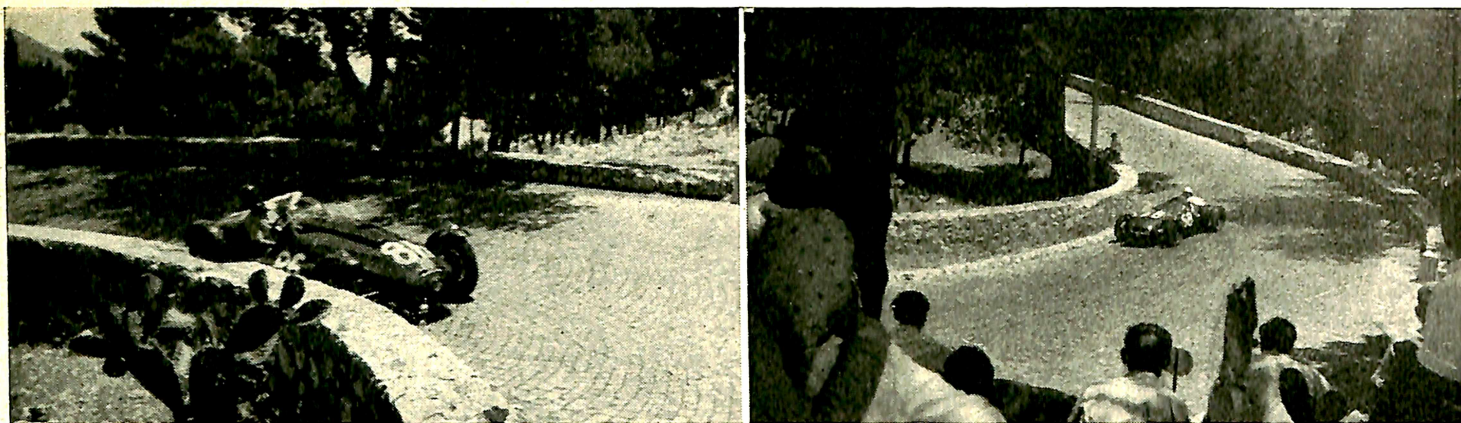
Con condotta di gara assai sottile si sono rispettivamente classificati al secondo e terzo posto delle 1100 sport, Grimaldi Enzo e Siracusa.

Nella 750 sport lo specialista messinese Mario Piccolo, ha imposto ancora una volta la sorprendente agilità e potenza della sua Nardi-Danese e, s'intende, la sua abilità ormai sperimentata; il bilancio del successo di Piccolo è assai eloquente: vittoria di classe realizzando il nuovo tempo record di 6'27"6/10 alla media oraria di Km. 81,269 ed il 4. posto assoluto.

Nei gruppi delle categorie turismo possono considerarsi eccellenti le prestazioni dei rispettivi vincitori e cioè: Sandro Sebasti (*Fiat*) nella 750 cmc.:



Musmeci ha vinto brillantissimamente la Palermo-Monte Pellegrino al volante della Maserati 2000 Sport. Eccolo alla fine della vittoriosa prova.



In uno scenario incantevole e prettamente siciliano passano a sinistra Mario Cammarata, vittorioso con la Cisitalia nella 1100 ed a destra Mario Piccolo, affermatosi tra le 750 con la N.D.

Gangitano con la *Lancia Ardea*; Schermi con la *Fiat 1100 cmc.*; Cavallo con la *Fiat 1400 cmc.*; Sannino con la *Aprilia* e Giacobbe con l'*Aurelia*.

Al traguardo di partenza si sono presentati 47 concorrenti che rappresentano il fior fiore del dilettantismo automobilistico siciliano ed in verità ci siamo sinceramente commossi, noi anziani sportivi, quando abbiamo osservata la lotta che, contro il cronometro, tutti combattevano nel segno della « purezza » e del più alto ideale sportivo.

L'Automobile Club di Palermo ha così condotto felicemente a termine questa sua nuova fatica organizzativa a cui, attorno al presidente Vincenzo Florio hanno concorso il Direttore della sede Dott. Gino Papini e Paolo Di Pietra. Ora tutto il lavoro è già orientato verso la preparazione della XXXV Targa Florio che il 9 settembre ritorna sul classico Circuito delle Madonie.

Al rapido e preciso servizio di cronometraggio hanno provveduto gli ottimi Ing. Di Marco, Prof. Nicola Marletta, Brancato e Scrivano.

VINCENZO GARGOTTA.

CATEGORIA TURISMO

I Gruppo Fiat 500 C: 1. Sebastiano Sandro 8'34"7/10 media Km. 61,200; 2. Scaletta Ignazio 8'41"4; 3. Salamone Mario 9'00"3; 4. La Rosa Nicolò 9'05"7; 5. Giordano Pietro 9'18"4; 6. Rossi Mario 9'20"4; 7. Gangitano Gioacchino 9'22"7; 8. Jemma Vittorio 9'29"5; 9. Greco Manlio 9'36"8; 10. Aiello Guglielmo 9'38"7; 11. Tuminello Salvatore 9'40"7.

II Gruppo - Lancia Ardea: 1. Gangitano Raimondo 8'10"4/10 media Km. 64,233; 2. Lucchese Emanuele 9'13"8.

III Gruppo - Fiat 1100: 1. Schermi Michele 8'7"5/10; 2. Fantauzzo Domenico 8'10"5; 3. Tacci Pasquale 8'12"4; 4. Pioppo Ferdinando 8'14"7.

IV Gruppo - Fiat 1400: 1. Cavallo Vito 8'26"7/10 media Km. 62,166; 2. Agueci Francesco 8'28"2.

V Gruppo - Lancia Aprilia: 1. Sannino Mario 7'30"3/10 media Km. 69 e 953; 2. Germano Antonio 7'53"7.

VI Gruppo - Lancia Aurelia: 1. Giacobbe Girolamo 7'28"4/10 media Km. 70,249.

Categoria Sport 750: 1. Piccolo Mario (Nardi-Danese) 6'27"6/10 media Km. 81,269; 2. Perciabosco Nunzio (Giannini) 7'01"2; 3. Di Cristina Aurelio (Fiat) 7'35"3; 4. Giovenco Rosario (Siata) 8'03"7; Russo Domenico Mario (Siata) ritirato; Sartarelli Francesco ritirato

Sport 1100: 1. Cammarata Mario (Cisitalia) 6' 18"7/10 media Km. 83,179; 2. Grimaldi Enzo (Abarth) 6'37"3; 3. Siracusa Francesco (Stanguellini) 6'41"7; 4. Lo Monaco Angelo (Ermini) 6'46"3; 5. Vella Alfonso (Fiat) 6'54"7; 6. Rotolo Domenico (Fiat) 6'55"6; 7. Cre-

scimanno Francesco (Fiat) 6'58"4; 8. Briguglio Natale (Stanguellini) 7'05"7; 9. Sutura Giuseppe (Fiat) 7'06"7; 10. Mucera Pietro (Fiat) 7'11"3; 11. Demma Antonio (Cisitalia) 7'24"7; 12. Belvedere Marcantonio (Fiat) 7'24"3; 13. Vitale Salvatore (Fiat) 7'47"7; 14. Vanucci Umberto (Fiat) 7'51"3; 15. La Mattina Vincenzo (Fiat) 7'57"5; 16. Soldano Francesco (Fiat) 9'03"7 F. T.M.; Picone Antonio (Fiat-Volpini) ritirato.

Classe 2000 cmc.: 1. Musmeci Nicola (Maserati) 6'44"7/10 media Km. 86 e 372; 2. Bordonaro Luigi (Ferrari) 6'13"1; 3. Mucera Giuseppe (Fiat) 6' e 34" 2.

Classe oltre 2000 cmc.: Pottino Carlo (Alfa Romeo) ritirato.

Il II G. P. di Abbazia

Nei giorni 23 e 24 giugno ha avuto luogo ad Abbazia il Gran Premio automobilistico della Jugoslavia nel cui programma erano inserite due corse automobilistiche invero ben poco importanti, anche in confronto a quelle motociclistiche. L'internazionalità delle corse automobilistiche era affidata all'italiano Malagola Anziani ed all'Austriaco Koresch, il primo alla guida d'una berlinetta 1100 *Fiat Ermini*, il secondo d'una *Veritas*, che non hanno eccessivamente faticato ad imporre la loro superiorità sul lotto degli avversari, tutti montanti su vecchie macchine in qualche modo raderbate.

Il circuito, incastonato nel superbo scenario del golfo, aveva ottimo fondo stradale ed ottime installazioni di traguardo. Alle gare ha assistito una folla enorme che è stata larga di applausi ai vincitori.

Nella gara delle 1100 partecipavano vecchie Balilla ed alcune Topolino, mentre a quella delle 2000 hanno preso parte tre B.M.W., una *Alfa Romeo 1750*, una *Mercedes* non ha potuto prendere il via per l'impossibilità di compiere due strettissime curve! Malagola An-

ziani con la sua *Fiat Ermini* ha dominato dalla partenza all'arrivo doppiando tutti i partecipanti meno il « locale » Saletrich alla guida d'una *Fiat « Coppa d'Oro »*. Koresch con la *Veritas* ha doppiato tutti i concorrenti.

Dd.

Ecco le classifiche:

Automobili fino a 1100 cmc.: 1. Malagola Anziani (Italia) su *Fiat Ermini* che compie i 10 giri, pari a Km. 60 in 36'46"4 alla media oraria di Km. 97,893; 2. Saletrich (Croazia) su *Fiat* in 40'9"3; 3. Prazak (Austria) su *Fiat* in 38'21"4 giri 9; 4. Carape (Serbia) su *Fiat* in 40'7" giri 9; 5. Savatic (Serbia) su *Fiat* in 38'15"1 giri 8.

Giro più veloce Malagola Anziani in 3'35" media Km. 100,100.

Automobili fino a 2000 cmc.: 1. Koresch Kurt (Austria) su *Veritas* che compie i 10 giri pari a Km. 60 in 36'28" alla media oraria di Km. 100,800; 2. Vesclinovic (Serbia) su B.M.W. in 40' e 35"; 3. Vinovski (Croazia) su *Fiat* in 37'11"2 giri 9; 4. Vukovic (Serbia) su *Alfa Romeo* in 41'59" giri 9.

Giro più veloce Koresch in 3'31"2 media Km. 102,100.